



Diocesi di Chiavari

CURIA VESCOVILE

Ufficio per le Comunicazioni Sociali

Piazza Nostra Signora dell'Orto, 7 - 16043 CHIAVARI

Telefono: 0185.59051 / 349.2240030

Email: portavoce@chiavari.chiesacattolica.it

Comunicato 31/2025

Celebrazione eucaristica nella Domenica delle Palme. Omelia del Vescovo diocesano.

Chiavari, 13 Aprile 2025

Si allega l'omelia tenuta questa mattina in Cattedrale dal Vescovo diocesano, mons. Giampio Devasini, in occasione della Celebrazione eucaristica nella Domenica delle Palme, inizio della Settimana Santa.

don Luca Sardella

*Direttore Ufficio per le Comunicazioni sociali
Portavoce della Diocesi*

Cari fratelli e sorelle,

solo una breve eco all'abbondanza della Parola che come una pioggia ci ha investito all'inizio di questa grande Settimana; un'eco dolorosa. Gesù emise un forte grido e spirò. Questo forte grido è il concentrato simbolico di ogni grido che si ode sulla terra: il grido delle vittime delle guerre e delle violenze, il grido delle vittime dell'ingiustizia, della fame, della sete, il grido delle vittime dell'indifferenza, della trascuratezza, dei tradimenti e dei rinnegamenti e delle parole violente. Questo grido concentra ogni grido, e se fosse stato l'ultimo grido non ci sarebbe speranza: ma è stato solo il penultimo grido, perché di lì a poco si sentirà gridare: "É risorto"! Questo, ripeto, ci dà speranza e ci invita a far sì che tra i tanti e drammatici Gòlgota del mondo noi coltiviamo in particolare il risanamento del nostro piccolo Gòlgota: il nostro cuore, che spesso è abitato da risentimenti, rinnegamenti, tradimenti, ingiustizie, vendette. Noi non abbiamo la possibilità di entrare nelle stanze dei bottoni dove si decidono le sorti del mondo, ma abbiamo la possibilità di entrare nelle stanze del nostro cuore dove possiamo decidere di costruire la pace abbandonando ogni desiderio cattivo a cominciare da quello di metter al centro solo se

stessi: sì, come ho detto nel pomeriggio di domenica scorsa al termine della camminata lungo le vie di Chiavari, la grande nemica della pace è l'indifferenza, è un'esistenza autoreferenziale, è una vita dimentica degli altri a partire dai più fragili e soli. Ecco, cari fratelli e sorelle, questo sia il cammino che inizia nella Settimana Santa. Amen.